



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parcocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 26 del 30/06/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

FANCIULLA, IO TI DICO: ÀLZATI!

Il Vangelo di questa domenica (cfr *Mc* 5,21-43) presenta due prodigi operati da Gesù, descrivendoli quasi come una sorta di marcia trionfale verso la vita.

Dapprima l'Evangelista narra di un certo Giairo, uno dei capi della sinagoga, che viene da Gesù e lo supplica di andare a casa sua perché la figlia di dodici anni sta morendo. Gesù accetta e va con lui; ma, lungo la strada, giunge la notizia che la ragazza è morta. Possiamo immaginare la reazione di quel papà. Gesù però gli dice: «Non temere, soltanto *abbi fede!*» (v. 36). Arrivati a casa di Giairo, Gesù fa uscire la gente che piangeva - c'erano anche le donne prefiche che urlavano forte - ed entra nella stanza solo coi genitori e i tre discepoli, e rivolgendosi alla defunta dice: «Fanciulla, io ti dico: alzati!» (v. 41). E subito la ragazza si alza, come svegliandosi da un sonno profondo (cfr v. 42).

Dentro il racconto di questo miracolo, Marco ne inserisce un altro: la guarigione di una donna che soffriva di emorragie e viene sanata appena tocca il mantello di Gesù (cfr v. 27). Qui colpisce il fatto che la fede di questa donna attira - a me viene voglia di dire "ruba" - la potenza salvifica divina che c'è in Cristo, il quale, sentendo che una forza «era uscita da lui», cerca di capire chi sia stato. E quando la donna, con tanta vergogna, si fa avanti e confessa tutto, Lui le dice: «Figlia, *la tua fede* ti ha salvata».

Si tratta di due racconti ad incastro, con un unico centro: *la fede*; e mostrano Gesù come sorgente di vita, come Colui che ridona la vita a chi si fida pienamente di Lui. I due protagonisti, cioè il padre della fanciulla e la donna malata, non sono discepoli di Gesù eppure vengono esauditi per la loro fede. Hanno fede in quell'uomo. Da questo comprendiamo che sulla strada del Signore sono ammessi tutti: nessuno deve sentirsi un intruso, un abusivo o un non avente diritto. Per avere accesso al suo cuore, al cuore di Gesù, c'è un solo requisito: sentirsi bisognosi di guarigione e affidarsi a Lui. Io vi domando: ognuno di voi si sente bisognoso di guarigione? Di qualche cosa, di qualche peccato, di qualche problema? E, se sente questo, ha fede in Gesù?

Sono i due requisiti per essere guariti, per avere accesso al suo cuore: sentirsi bisognosi di guarigione e affidarsi a Lui. Gesù va a scoprire queste persone tra la folla e le toglie dall'anonimato, le libera dalla paura di vivere e di osare. Lo fa con uno sguardo e con una parola che li rimette in cammino dopo tante sofferenze e umiliazioni. Anche noi siamo chiamati a imparare e a imitare queste parole che liberano e questi sguardi che restituiscono, a chi ne è privo, la voglia di vivere.

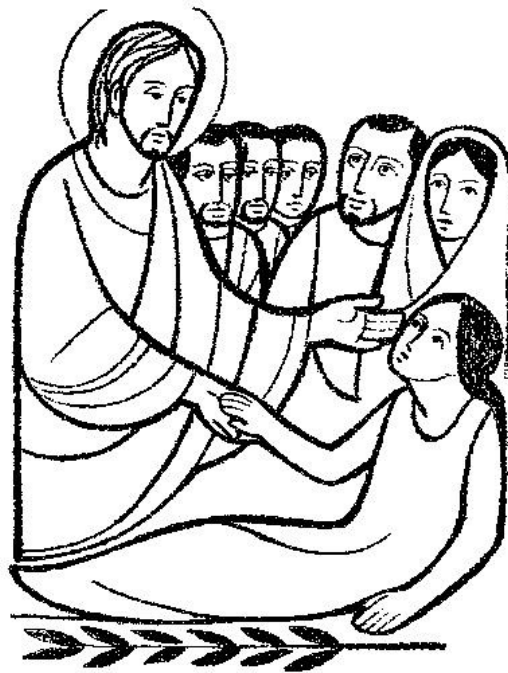
In questa pagina evangelica si intrecciano i temi della *fede* e della *vita nuova* che Gesù è venuto ad

offrire a tutti. Entrato nella casa dove giace morta la fanciulla, Egli caccia fuori quelli che si agitano e fanno lamento (cfr v. 40) e dice: «La bambina non è morta, dorme» (v. 39). Gesù è il Signore, e davanti a Lui la morte fisica è come un sonno: non c'è motivo di disperarsi. Un'altra è la morte di cui avere paura: quella del cuore indurito dal male! Di quella sì, dobbiamo avere paura! Quando noi sentiamo di avere il cuore indurito, il cuore che si indurisce e, mi permetto la parola, il cuore mummificato, dobbiamo avere paura di questo. Questa è la morte del cuore. Ma anche il peccato, anche il cuore mummificato,

per Gesù non è mai l'ultima parola, perché Lui ci ha portato l'infinita misericordia del Padre. E anche se siamo caduti in basso, la sua voce tenera e forte ci raggiunge: «Io ti dico: alzati!». E' bello sentire quella parola di Gesù rivolta a ognuno di noi: "Io ti dico: alzati! Vai. Alzati, coraggio, alzati!". E Gesù ridà la vita alla fanciulla e ridà la vita alla donna guarita: vita e fede ad ambedue.

Chiediamo alla Vergine Maria di accompagnare il nostro cammino di fede e di amore concreto, specialmente verso chi è nel bisogno. E invociamo la sua materna intercessione per i nostri fratelli che soffrono nel corpo e nello spirito.

(Francesco, *angelus* 1/7/2018)



CALENDARIO S. MESSE DAL 30 GIUGNO AL 7 LUGLIO 2024

XIII settimana del tempo ordinario, I del salterio

Sabato 29	ore 8 S. Messa
Domenica 30 Giugno XIII Domenica del Tempo Ordinario Giornata per la carità del Papa Sap 1,13-15; 2,23-24 Sal 29 2 Cor 8,7.9.13-15 Mc 5, 21-43 <i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Cagossi Riccardina e Silvio Mussini)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 1 Luglio Am 2, 6-10. 13-16 Sal 49 Mt 8, 18-22 <i>Seguimi.</i>	ore 18.30 S. Messa ore 20.45 S. Rosario presso l'oratorio Zuccardi in via Vettigano
Martedì 2 Am 3,1-8; 4,11-12 Sal 5 Mt 8, 23-27 <i>Levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di)</i>
Mercoledì 3 Festa di S. TOMMASO Ef 2, 19-22 Sal 116 Gv 20, 24-29 <i>Mio Signore e mio Dio!</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Luciano Aruta)</i>
Giovedì 4 S. Elisabetta del Portogallo - Beato Pier Giorgio Frassati Am 7,10-17 Sal 18 Mt 9,1-8 <i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione di ringraziamento)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 5 S. Antonio Maria Zaccaria Am 8,4-6.9-12 Sal 118 Mt 9,9-13 <i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i>	ore 21 S. Messa <i>in particolare per i bambini del Grest</i> <i>(in suffragio di Zarotti Claudio e Giuseppe)</i> segue festa del Grest
Sabato 6 S. Maria Goretti Am 9, 11-15 Sal 84 Mt 9, 14-17 <i>Gli amici possono forse essere in lutto mentre lo sposo è con loro?</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Aldo Cocchi)</i>
Domenica 7 Luglio XIV Domenica del Tempo Ordinario Ez 2,2-5 Sal 122 2Cor 12,7-10 Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(per il dono della salute dei malati della parrocchia)</i> ore 11 S. Messa
Grest 2024 dal 10 giugno al 12 luglio. Tutte le informazioni sul sito della parrocchia	
Lunedì 1 luglio ore 21: presentazione in oratorio della vacanza per i ragazzi delle medie	

DOMENICA 30 GIUGNO
XIII Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

***Al tuo santo altar
mi appresso o Signor,
mia gioia e mio amor.***

O Signore che scruti il mio cuor
dal maligno mi salvi il tuo amor. **Rit.**

Tu sei forza sei vita immortal
perché triste cammino tra i mal. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

*Signore, che hai preso su di te le nostre sofferenze,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

*Cristo, che sei passato
beneficando e risanando gli infermi,
Christe, eleison. **Christe, eleison.***

*Signore, che accogli ogni uomo
che si affida alla tua misericordia,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che nel tuo Figlio povero e
crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita,
rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui
sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli
è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei
viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse
non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra.
La giustizia infatti è immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto
immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo
la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza
coloro che le appartengono.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità
celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede,
nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella
carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi
anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la
grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che
era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste
ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare
gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la
vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza,
perché anche la loro abbondanza supplisca alla
vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta
scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e
colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

Vangelo *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in
barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed
egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della
sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli
si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia
figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani,
perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla
lo seguiva e gli si stringeva intorno.

[Ora una donna, che aveva perdite di sangue da
dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti
medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun
vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare
di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo
mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a
toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si
fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che
era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando] dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Canto d'offertorio

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva ch'Egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. **Rit.**

Nel mattino io t'invoco: tu, mio Dio, risponderai.

Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio ascolterai.

Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò. **Rit.**

Canto di comunione

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita,
sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

Canto di ringraziamento

***Al Signore canterò, loderò il suo nome!
Sempre lo ringrazierò finchè avrò vita!***

Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha, Giustizia per il povero,
cibo a chi ha fame, libertà a tutti **Rit.**

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente
solo. Dio amore e sicurezza, con gioia aprirà
a tutti la sua casa. **Rit.**

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato
dall'angoscia. Dio regnerà per sempre
e noi canteremo il suo amore. **Rit.**

Canto finale

È l'ora che pia la madre del ciel
percorre ogni via e invita i fedel.

Ave, Ave, Ave Maria!

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor. **Rit.**